CONAD
Artisti nella Qualità
Maestri nella Convenienza

# TEATRO IN CLASSE

CONAD
Artisti nella Qualità
Maestri nella Convenienza

## Un tram chiamato desiderio tra realismo e avanguardia

### *La recensione delle studentesse del Liceo Monti*

**«PROPRIO** come un pittore, credo che il senso risieda nell'astratta bellezza della forma, del colore e della linea a cui io aggiungo luce e movimento [...]i simboli non sono altro che il linguaggio del dramma, la più pura espressione del teatro». Queste parole di Tennessee Williams suggeriscono al regista Antonio Latella, nella sua mise en scene del dramma Un tram chiamato desiderio, l'uso di un realismo simbolico; realismo che traspare in primis dalla scenografia essenziale, caratterizzata da mobili 'scheletrici', che abdicano al loro vero utilizzo, divenendo sostegni di riflettori ed amplificatori: l'ambiente domestico viene trasformato in ambiente psichico, proiezione del dramma interiore della protagonista, Blanche DuBois. Ruolo fondamentale riveste inoltre la luce, così violenta da non lasciare passivo il pubblico, coinvolgendolo totalmente nella storia. Il movimento di luci ed ombre rispecchia profondamente le contorsioni mentali della protagonista, come i suoni assordanti e fastidiosi che colpiscono direttamente lo spettatore.

**BLANCHE** è una 'donna troppo malata di vita per riuscire a vivere', che si rifugia a New Orleans dalla sorella Stella, sposata col 'polonese' Stanley Kowalski. Ella si inserisce in un violento contesto familiare e tenta di instaurare una relazione con Mitch, amico di Stanley, che sente affine per un comune bisogno di amore. Il fallimento del rapporto con questo la disorienta in maniera definitiva; l'azione raggiunge l'acme quando anch'essa subisce violenza dal cognato. Interpretata da Laura Marinoni, Blanche cerca di nascondere le proprie insicurezze attraverso la vanità, nostalgica verso la giovinezza ormai passata e terrorizzata dalla paura di restare sola, viene vista come superficiale e ninfomane. Quando afferma «non voglio realismi», mostra di rinnegare la realtà e di volere costruire un mondo di menzogne; eppure, nonostante voglia presentarsi come un personaggio costruito, risulta l'anima più sincera, la preferita dall'autore e dal regista. Stanley, interpretato da Marchioni, è definito dalla stessa Blanche «semplice, diretto, e onesto, con un ché di primitivo», ma sin dall'inizio tra i due si notano molteplici affinità; egli pretende di essere la figura dominante della famiglia, definendosi il «re della casa». Il suo fascino è oscurato dalla brutalità e dalla violenza, fisica e psicologica, che esercita sulla moglie.

**STELLA**, educata con gli stessi principi di Blanche, rinnega la sua origine per non soffrire e nasconde, dietro il suo essere «concreta», una intrinseca debolezza che la induce ad adattarsi al rude stile di vita del marito. A tutti i personaggi «manca qualcosa, è come se nella loro incompiutezza ci fosse il senso del vivere».

Avanguardia è la parola chiave di questa esperienza teatrale. L'autore sceglie di capovolgere il testo partendo dal finale, facendo rivivere a Blanche l'intera vicenda a ritroso come in una seduta di psicoanalisi tenuta dal dottore; personaggio totalmente innovativo che funge da narratore, egli da la parola ai personaggi, descrivendo movimenti scenici che all'inizio sono nulli per giungere nel finale all'esasperazione parossistica. Anche la presenza costante sul palco dei personaggi che gestiscono, nelle pause d'azione, gli effetti sonori e il movimento delle luci contribuisce a generare nel pubblico un voluto disorientamento che crea un effetto di immedesimazione con il disagio della protagonista.

*Rebecca Bagnolini, Lucia Cappelli, Matilde Castagnoli, Simona Chieco, Sara Giulianini, Elena Gobbi, Martina Manetti, Matilde Monteleone, Noemi Roncuzzi, Carlotta Sacchini, Sonia Vetricini, Classe IV H Liceo Monti indirizzo linguistico*

**NOI TRA PALCO E REALTÀ**

## Quando la violenza diventa routine

**LO SPETTACOLO** *'Un tram che si chiama desiderio', diretto da Antonio Latella e tratto dall'omonimo testo di Tennessee Williams del 1947, rivisita i temi affrontati nell'opera originale scarnificando il testo e la scena. Il regista analizza i legami di un singolare gruppo familiare e ne offre una interpretazione attualissima. L'arrivo di Blanche in casa Kowalski scuote l'apparente equilibrio creatosi nella coppia Stella-Stanley. I due vivono un rapporto morboso in cui Stella rinuncia a se stessa e alle sue origini pur di soddisfare le pretese di un uomo totalmente diverso dagli ideali con cui è cresciuta. La ricerca di affetto spinge i protagonisti ad accettare compromessi degradanti, a piegarsi alla violenza fisica e psicologica che diventa routine; la brutalità viene così giustificata e accettata; gli abusi che si verificano sulla scena demoliscono fiducia, onestà e autonomia che dovrebbero essere cifra proprie di un contesto familiare sano. La ricerca ossessiva d'amore e la paura di rimanere soli spingono troppe donne a sottomettersi a uomini violenti, oppure a rifugiarsi in relazioni improbabili pur di conquistarsi un personalissimo 'paradiso per poveri', quello che Blanche propone a Mitch. Quanto siamo disposti a sacrificare noi stessi pur di non rimanere soli? Il bisogno di amore può essere davvero il nostro peggior nemico?*

**Ilaria Cantoni; Dunia Maccagni; Federica Merendi; Elena Nanni; Gioia Vanni (Classe IV H)**

FINO AL 28 NOVEMBRE
GRANDI MARCHE
A PREZZI SPETTACOLARI

CONAD Show

CONAD SUPERSTORE
SUPER OTTO di Biondi A. e C.
Piazzale Cardinal Bessarione, 99 - Cesena
Tel. 0547.28380

CONAD SUPERSTORE
LAEMA
Via Leopoldo Lucchi, 525 - Cesena
Tel. 0547.385225

CONAD
OLTRESAVIO di Casadei R.&C.
Via G.Belletti, 94 - Cesena
Tel. 0547.330075

CENTRO MONTEFIORE CONAD
IL CENTRO
A DUE PASSI
DAL CENTRO
CENTRO COMM. MONTEFIORE
Via L. Lucchi, 525 - Cesena
Tel. 346.2402057

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza